

## □ Interrogazione n. 1646

*presentata in data 24 marzo 2014*

a iniziativa dei Consiglieri Marangoni, Trenta

### **“Piano dei tagli in materia di sicurezza predisposto dal Governo: ricadute sulla regione Marche”**

a risposta orale

Premesso che:

- le manovre intraprese dal presente e dal precedente Governo in materia di riordino del comparto sicurezza prevedono gravosi tagli a livello nazionale e regionale dei presidi di Polizia
- per la Regione Marche sarebbero stati individuati 10 presidi da chiudere ovvero: commissariato di Osimo; Polizia Postale a Pesaro e Fano Macerata e Ascoli Piceno; Polizia Stradale di Porto Recanati e Amandola; Polizia Ferroviaria a Fabriano e Falconara; gruppo nautico al Porto di Ancona;

Considerato che:

- tutti i presidi che si vogliono abolire hanno una funzione nevralgica nel territorio sul quale operano, e la loro soppressione lascerebbe vaste aree sguarnite della presenza delle forze di polizia;
- in alcuni casi i tagli proposti potrebbero rappresentare un aumento dei rischi per la cittadinanza come:
  - > il caso della Polizia Stradale di Porto Recanati, terza città turistica delle Marche, nella quale insistono varie realtà di rischio per la sicurezza come l'Hotel House e le maggiori discoteche del litorale, e dove la presenza della Polstrada limita gli incidenti del venerdì e del sabato sera, lo spaccio di stupefacenti e la microcriminalità tristemente collegata alla vita notturna. Sopprimere il distaccamento di Polizia Stradale di Porto Recanati lascerebbe la direttrice Adriatica sprovvista di controllo in tutta la zona del Conero, poiché permarrebbero solo i distaccamenti di Senigallia e di Civitanova;
  - > il caso del Gruppo Nautico al Porto di Ancona, punto nevralgico del corridoio Jonico-Adriatico, dove il controllo andrebbe potenziato e non ridotto, dato che in questi anni ha visto aumentare il flusso turistico e commerciale che comporta al contempo maggior rischio di attività e traffici illeciti, nonché il possibile ingresso di clandestini, come peraltro già avvenuto e denunciato dalle Forze dell'Ordine;
  - > il caso della Polizia Ferroviaria a Falconara che, dopo i tagli delle Ferrovie dello Stato alla stazione di Ancona, è diventata la principale stazione ferroviaria marchigiana per il traffico tra la costa Adriatica e quella Tirrenica con la linea Foligno-Orte;
  - > il caso dei presidi di Polizia Postale, il cui operato è sempre più indispensabile per la tutela di tutti i cittadini, i più giovani ed i più indifesi in particolare, e che andrebbe addirittura potenziato vista la grande diffusione dei social network e dell'utilizzo delle nuove tecnologie tramite le quali sono purtroppo sempre più frequenti i casi di sexting, stalking, raggiri, truffe, vendite di prodotti contraffatti o nocivi, ecc. Tutti casi anche qui più volte denunciati dagli agenti delle Forze dell'ordine che operano un encomiabile lavoro di repressione del crimine on line;
  - > il caso del commissariato di Osimo, al quale si rivolge un bacino di popolazione intercomunale di oltre centomila persone che si troverebbero ad avere solo il Capoluogo per denunce, pratiche immigratorie, passaporti;

Considerato anche che:

- nei presidi che verranno smantellati lavorano centinaia di persone, professionalità con anni di esperienza il cui presente e futuro lavorativo viene improvvisamente messo in discussione;

#### INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- come la Giunta, saputo di questi previsti tagli, ha proceduto per garantire la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini della Regione;
- quali garanzie la Regione Marche ha ricevuto dal Governo sul mantenimento del livello di sicurezza e di presenza delle Forze dell'Ordine su territorio;
- con quale tempistica sono previste queste soppressioni, e se il piano ad oggi reso noto è definitivo o può ancora essere rivisto e rimodulato al fine di garantire adeguato controllo del territorio e adeguata sicurezza ai cittadini;
- quale sarà il futuro del personale che opera nei presidi che verranno soppressi;
- come verranno salvaguardate e ridistribuite le risorse e le professionalità presenti sul territorio;
- se è prevista la migrazione dei parte delle risorse umane in altre regioni d'Italia ed eventualmente in che misura.